



DELIBERAZIONE N° 202100384

SEDUTA DEL 25/05/2021

UFFICIO AFFARI ISTITUZIONALI E
AFFARI GENERALI DELLA PRESIDENZA
11AB

STRUTTURA PROPONENTE

OGGETTO

D.G.R. n. 985 del 29.12.2020 - Piano di revisione annuale delle società partecipate al 31.12.2019: dismissione partecipazione regionale nella società consortile Osservatorio Regionale Banche - Imprese di Economia e Finanza a r.l. mediante cessione onerosa della quota.

Relatore **PRESIDENTE**

La Giunta, riunitasi il giorno 25/05/2021 alle ore 16:30 nella sede dell'Ente,

			Presente	Assente
1.	Bardi Vito	Presidente	<input checked="" type="radio"/>	<input type="radio"/>
2.	Fanelli Francesco	Vice Presidente	<input checked="" type="radio"/>	<input type="radio"/>
3.	Cupparo Francesco	Assessore	<input checked="" type="radio"/>	<input type="radio"/>
4.	Leone Rocco Luigi	Assessore	<input checked="" type="radio"/>	<input type="radio"/>
5.	Merra Donatella	Assessore	<input checked="" type="radio"/>	<input type="radio"/>
6.	Rosa Gianni	Assessore	<input checked="" type="radio"/>	<input type="radio"/>

Segretario: **Antonio Ferrara**

ha deciso in merito all'argomento in oggetto, secondo quanto riportato nelle pagine successive.

Visto del Dirigente Generale

IL DIRIGENTE GENERALE Donato Del Corso

Ufficio Ragioneria Generale e Fiscalità Regionale

PRENOTAZIONE IMPEGNI

Num. Preimpegno	Bilancio	Missione.Programma.Titolo.Macroaggr.	Capitolo	Importo Euro

IMPEGNI

Num. Impegno	Bilancio	Missione.Programma Titolo.Macroaggr.	Capitolo	Importo Euro	Atto	Num. Prenotazione	Anno

IL DIRIGENTE

Allegati N° _____

Atto soggetto a pubblicazione integrale integrale senza allegati per oggetto per oggetto e dispositivo sul Bollettino Ufficiale della Regione Basilicata

VISTO il D.Lgs. n. 165 del 30 marzo 2001 e successive modificazioni ed integrazioni;

VISTA la L.R. 2 marzo 1996 n. 12 e sue successive modificazioni concernente la *“Riforma dell’organizzazione amministrativa regionale”*;

VISTA la D.G.R. n. 11/98 con cui sono stati individuati gli atti rientranti in via generale nelle competenze della Giunta Regionale;

CONSIDERATO che l’oggetto del presente provvedimento rientra tra le materie di competenza degli organi di direzione politica come individuata nella richiamata D.G.R. n° 11/1998;

VISTA la Legge Regionale n. 34 del 06.09.2001 (Legge di contabilità regionale);

VISTO il D.Lgs. 23.06.2011 n.118 recante *“Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 5 maggio 2009, n. 42”* nonché le ulteriori disposizioni integrative e correttive recate dal D.Lgs. 10.8.2014 n. 126;

VISTO il D.Lgs. n. 33 del 14 marzo 2013 *“Riordino della disciplina riguardante il diritto di accesso civico e gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni”* e ss.mm.ii.;

VISTO lo Statuto della Regione Basilicata, approvato con legge statutaria regionale 17 novembre 2016, n. 1, come modificato e integrato con legge statutaria regionale 18 luglio 2018, n. 1;

VISTA la DGR 226 del 30/03/2021 *“Piano Triennale di Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza (PTPCT) 2021-2023. Approvazione”*;

VISTA la L.R. 6 maggio 2021, n.19: *“Legge di stabilità regionale 2021”*

VISTA la L.R. 6 maggio 2021, n. 20: *“Bilancio di previsione finanziario per il triennio 2021-2023”*;

VISTA la DGR. n. 359 del 7/05/2021: di *“Approvazione del Documento Tecnico di Accompagnamento al Bilancio di previsione per il triennio 2021-2023, ai sensi dell’art. 39, co. 10, del D. Lgs. 23 giugno 2011, n. 118, e ss.mm.ii.”*;

VISTA la DGR. n. 360 del 7/05/2021 di *“Approvazione del Bilancio finanziario gestionale per il triennio 2021-2023, ai sensi dell’art. 39, co. 10, del D. Lgs. 23 giugno 2011, n. 118, e ss.mm.ii.”*;

RICHIAMATA la D.G.R. n. 524/2019 e la DGR n. 916/2020 inerenti il conferimento degli incarichi di Dirigente Generale delle Aree Istituzionali della Presidenza e dei Dipartimenti della Giunta regionale e approvazione schema di contratto individuale di lavoro;

RICHIAMATA altresì la D.G.R. n. 4 del 12.01.2021 con la quale è stato nominato l’avv. Donato Del Corso Dirigente Generale ad interim del Dipartimento Presidenza;

RICHIAMATA la Legge Regionale 30 dicembre 2019, n. 29 pubblicata sul Bollettino Ufficiale n. 51 (Speciale) del 31 dicembre 2019 recante norme di *“Riordino degli uffici della Presidenza e della Giunta regionale e disciplina dei controlli interni”*;

VISTO il regolamento 10 febbraio 2021 n. 1 avente ad oggetto “*Ordinamento amministrativo della Giunta regionale della Basilicata*” pubblicato sul BUR n. 13 del 10.02.2021, emanato ai sensi dell’art.2 della L.R. n. 29/2019;

VISTO l’art. 5 comma 2 del regolamento che demanda alla Giunta di definire con proprie deliberazioni, “*l’organizzazione delle strutture amministrative e dei relativi compiti, delle posizioni dirigenziali e delle dotazioni organiche, secondo criteri di razionalizzazione e snellimento delle strutture amministrative, anche attraverso accorpamenti di uffici con l’obiettivo di ridurre l’incidenza percentuale delle posizioni dirigenziali assicurando il tal modo la riduzione della spesa*”;

RICHIAMATE le disposizioni transitorie di cui all’art. 27 del Regolamento, dove è fissato il termine di sessanta giorni dall’emanazione del regolamento per l’adozione da parte della Giunta della deliberazione di riassetto organizzativo prevista dall’art. 5 comma 2, ferma restando la piena operatività degli uffici esistenti nell’esercizio delle funzioni assegnate fino al conferimento dei nuovi incarichi come disciplinati, quanto a modalità e tempi, dallo stesso articolo 27;

VISTA la Delibera n. 219 del 19 marzo 2021, adottata ai sensi dell’art. 5 comma 2 del Regolamento, recante il nuovo ordinamento delle strutture della Giunta regionale, la cui efficacia è tuttavia differita alla data di effettiva assunzione degli incarichi dirigenziali per le strutture come ridefinite, confermandosi *medio tempore* la piena operatività degli uffici esistenti nell’esercizio delle funzioni assegnate, ai sensi dell’art. 27 del Regolamento;

RICHIAMATA la D.G.R. n. 400 del 31.3.2015 con cui è stato approvato il “Piano Operativo di razionalizzazione delle società di capitali partecipate dalla Regione Basilicata”;

VISTO il D.Lgs. 19 agosto 2016 n. 175 “Testo unico in materia di società a partecipazione pubblica” come integrato dal decreto legislativo 16 giugno 2017, n. 100 pubblicato sul G.U. 26 giugno 2017, n. 147;

RICHIAMATA la normativa introdotta con il D.Lgs. n. 100/2017 di modifica e integrazione del TUSP (D.Lgs. n. 175/2016).

RICHIAMATA la D.G.R. n. 921 del 8.9.2017 con la quale è stato istituito il Tavolo Tecnico di studio e attuazione del D.Lgs. n. 175/2016 e s.m.i.;

RILEVATO che, con D.G.R. n. 964 del 25.9.2017 si è dato corso – nei termini di legge - alle prescrizioni di cui al menzionato art. 24 del Tusp con l’approvazione della prevista “*Ricognizione e revisione straordinaria delle società partecipate della Regione Basilicata*”;

RICHIAMATA la D.G.R. n. 1386 del 28.12.2018 avente il seguente oggetto: “*Revisione periodica delle società partecipate della Regione Basilicata – Art. 20 TUSP*” e delle schede ad essa allegate contenente le principali informazioni riferite a ciascuna società;

RICHIAMATA la Delibera di Giunta n. 982 del 21 Dicembre 2019 avente il seguente oggetto: “*Revisione periodica delle società partecipate della Regione Basilicata – Art. 20 TUSP*” e delle schede ad essa allegate contenente le principali informazioni riferite a ciascuna società;

CONSIDERATO che con la menzionata DGR n. 982 del 21 Dicembre 2019 si è deliberato di incaricare il Tavolo Tecnico istituito con DGR n. 921 del 08.09.2017 di procedere, in merito alla partecipata Osservatorio Regionale Banche -Imprese di Economia e Finanza, società consortile a r.l. (OBI s.c. a r.l.), ad una più approfondita ricostruzione e analisi delle peculiarità della compagine nonché di elaborare un quadro completo ed esaustivo dei risultati di esercizio, dei contributi e trasferimenti stanziati, impegnati e pagati, al fine di fornire alla Giunta Regionale gli elementi necessari alla

valutazione della compatibilità della partecipazione regionale rispetto al Tusp e all'opportunità del mantenimento della stessa per la Regione Basilicata;

RICHIAMATA la Delibera di Giunta n. 985 del 29 Dicembre 2020 avente ad oggetto: "Revisione periodica società partecipate dalla Regione Basilicata - Art. 20 TUSP" e delle schede ad essa allegate contenente le principali informazioni riferite a ciascuna società;

RILEVATO che, con l'adozione del Piano di revisione annuale di cui alla menzionata D.G.R. n. 985/2020, la società OBI a r.l., sulla base dell'analisi compiuta dal Tavolo Tecnico, è stata posta in razionalizzazione, dando incarico al medesimo della formulazione di una proposta di intervento che, sulla base dello Statuto dell'organismo, individuasse lo strumento più idoneo alla dismissione della partecipazione regionale;

VISTO l'art. 20 "Razionalizzazione periodica delle partecipazioni pubbliche" del Tusp in base al cui comma primo: *"Fermo quanto previsto dall'articolo 24, comma 1, le amministrazioni pubbliche effettuano annualmente, con proprio provvedimento, un'analisi dell'assetto complessivo delle società in cui detengono partecipazioni, dirette o indirette, predisponendo, ove ricorrano i presupposti di cui al comma 2, un piano di riassetto per la loro razionalizzazione, fusione o soppressione, anche mediante messa in liquidazione o cessione....."*;

VISTO altresì il comma secondo del citato art. 20 per il quale: *"I piani di razionalizzazione, corredati di un'apposita relazione tecnica, con specifica indicazione di modalità e tempi di attuazione, sono adottati ove, in sede di analisi di cui al comma 1, le amministrazioni pubbliche rilevino:*

- a) partecipazioni societarie che non rientrino in alcuna delle categorie di cui all'articolo 4;*
- b) società che risultino prive di dipendenti o abbiano un numero di amministratori superiore a quello dei dipendenti;*
- c) partecipazioni in società che svolgono attività analoghe o simili a quelle svolte da altre società partecipate o da enti pubblici strumentali;*
- d) partecipazioni in società che, nel triennio precedente, abbiano conseguito un fatturato medio non superiore a un milione di euro;*
- e) partecipazioni in società diverse da quelle costituite per la gestione di un servizio d'interesse generale che abbiano prodotto un risultato negativo per quattro dei cinque esercizi precedenti;*
- f) necessità di contenimento dei costi di funzionamento;*
- g) necessità di aggregazione di società aventi ad oggetto le attività consentite all'articolo 4;*

VISTO l'art. 26 (Altre disposizioni transitorie) del D.lgs. 175/2016 – riformato dal D.Lgs. 100/2017 – il quale ha disposto al comma 12-quinquies che: *"Ai fini dell'applicazione del criterio di cui all'articolo 20, comma 2, lettera d), il primo triennio rilevante è il triennio 2017-2019. Nelle more della prima applicazione del suddetto criterio relativo al triennio 2017-2019, si applica la soglia di fatturato medio non superiore a cinquecentomila euro per il triennio precedente l'entrata in vigore del presente decreto ai fini dell'adozione dei piani di revisione straordinaria di cui all'articolo 24 e per i trienni 2015-2017 e 2016-2018 ai fini dell'adozione dei piani di razionalizzazione di cui all'articolo 20"*;

VISTO inoltre l'art. 24 "Revisione straordinaria delle partecipazioni" del Tusp secondo il quale: *"Le partecipazioni detenute, direttamente o indirettamente, dalle amministrazioni pubbliche alla data di entrata in vigore del presente decreto in società non riconducibili ad alcuna delle categorie di cui all'articolo 4, ovvero che non soddisfano i requisiti di cui all'articolo 5, commi 1 e 2, o che ricadono in una delle ipotesi di cui all'articolo 20, comma 2, sono alienate o sono oggetto delle misure di cui all'articolo 20, commi 1 e 2....."*;

RILEVATO che, con Legge 30 Dicembre 2018, n. 154 (Stabilità 2019) art. 1 commi da 721 a 724, sono stati introdotti ulteriori correttivi al Tusp e che, in particolare, l'art. 1 comma 723 ha aggiunto all'art. 24 del Tusp - dedicato alla revisione straordinaria delle partecipazioni da esperirsi entro il 30 settembre 2017 - il comma 5-bis secondo il quale, a decorrere dal 1.1.2019: *“A tutela del patrimonio pubblico e del valore delle quote societarie pubbliche, fino al 31 dicembre 2021 le disposizioni dei commi 4 e 5 non si applicano nel caso in cui le società partecipate abbiano prodotto un risultato medio in utile nel triennio precedente alla ricognizione. L'amministrazione pubblica che detiene le partecipazioni è conseguentemente autorizzata a non procedere all'alienazione”*;

DATO ATTO che il Tavolo Tecnico, con verbale del maggio 2021, ha verificato quanto segue:

- l'attività svolta dalla società non rientra nel novero delle attività di produzioni di beni e servizi “strettamente necessarie per il perseguimento delle finalità istituzionali” dell'Amministrazione regionale, come stabilito all'art. 4 del Tusp;
- il numero dei dipendenti risulta inferiore a quello degli amministratori;
- il fatturato societario riferito a ogni singola annualità così come quello medio della società calcolato per separati trienni (2015-2017 e 2016-2018) risulta molto inferiore alle soglie fissate dal Tusp, sia con riferimento all'art. 20 comma 2 lett. d) che all'art. 24 comma 5-bis nonché all'art. 26 comma 12-quinquies del menzionato Testo Unico;

RITENUTE pertanto sussistenti, come verificato dal Tavolo Tecnico, ragioni di dismissione obbligatoria della partecipazione societaria per mancanza dei presupposti sanciti dal Testo Unico in materia;

TENUTO CONTO inoltre, come verificato dal menzionato Tavolo Tecnico, che lo Statuto di OBI a r.l. sancisce:

- all'art. 9 *“Trasferibilità quote sociali: Le quote sociali sono trasferibili in tutto o in parte con il consenso del Consiglio di Amministrazione che deve comunicarlo ai soci per consentire loro di acquisire in toto o in parte la quota in preferenza ad altri nel termine di trenta giorni”*;
- all'art. 10 *“Il socio che desidera recedere deve comunicare la propria volontà al Consiglio di Amministrazione entro sei mesi dal termine dell'esercizio sociale. La quota di pertinenza del socio che recede non è rimborsata e viene ripartita tra tutti i soci”*;
- all'art. 26 *“l'esercizio sociale si chiude al 31 dicembre di ogni anno”*;

RILEVATO pertanto, in base a quanto sopra descritto, che il Tavolo Tecnico ritiene opportuno procedere, in prevenzione all'esercizio del diritto di recesso previsto all'art. 10 dello Statuto societario, alla cessione onerosa della quota regionale mediante l'avvio di un avviso pubblico per manifestazione di interesse attraverso il quale verificare la percorribilità di recupero dell'investimento economico, nel rispetto del diritto di prelazione degli altri soci, di cui all'art. 9 dello Statuto stesso;

Su proposta del Presidente;

Ad unanimità dei voti espressi nelle forme di legge,

DELIBERA

Le premesse sono parte integrante e sostanziale del presente provvedimento.

- Di approvare le risultanze del Tavolo Tecnico di cui alla D.G.R. n. n. 921 del 8.9.2017 relative alla verifica dei presupposti e modalità di dismissione della partecipazione regionale alla società Osservatorio Regionale Banche - Imprese di Economia e Finanza, società consortile a r.l. (OBI s.c. a r.l.).
- Di procedere, in attuazione del Piano di revisione periodica delle società partecipate di cui alla D.G.R. n. 985 del 29 Dicembre 2020, con il quale la società Osservatorio Regionale Banche - Imprese di Economia e Finanza, società consortile a r.l. (OBI s.c. a r.l.) è stata posta in razionalizzazione:
 - a) alla dismissione della partecipazione nella medesima società per cessione onerosa della quota regionale mediante l'avvio di un avviso pubblico per manifestazione di interesse, nel rispetto del diritto di prelazione degli altri soci;
 - b) in subordine, in caso di esito negativo della procedura di cessione onerosa, all'esercizio del diritto di recesso dalla società Osservatorio Regionale Banche -Imprese di Economia e Finanza, società consortile a r.l. (OBI s.c. a r.l.).
- Di incaricare l'Ufficio Affari Generali e Affari Istituzionali del D.to Presidenza dei conseguenti adempimenti.
- Di pubblicare il presente atto sul Bollettino Ufficiale della Regione Basilicata.
- Di disporre la pubblicazione del presente atto sulla pertinente sezione Trasparenza del sito istituzionale regionale.

L'ISTRUTTORE _____

IL RESPONSABILE P.O. **Roberta Trattenero** _____

IL DIRIGENTE **Assunta Palamone** _____

LA PRESENTE DELIBERAZIONE È FIRMATA CON FIRMA DIGITALE QUALIFICATA. TUTTI GLI ATTI AI QUALI È FATTO RIFERIMENTO NELLA PREMESSA E NEL DISPOSITIVO DELLA DELIBERAZIONE SONO DEPOSITATI PRESSO LA STRUTTURA PROPONENTE, CHE NE CURERÀ LA CONSERVAZIONE NEI TERMINI DI LEGGE.

Del che è redatto il presente verbale che, letto e confermato, viene sottoscritto come segue:

IL SEGRETARIO **Antonio Ferrara**

IL PRESIDENTE

Vito Bardi